

chiesta sulla marina ammetterebbe dubbi sulle proprie asserzioni, e in tal caso varrebbe meglio che la Camera esprimesse esplicitamente sfiducia.

Dopo altre dichiarazioni e spiegazioni circa i vari ordini del giorno si mette ai voti quello di Crispi ed è respinto.

Si procede poscia all'appello nominale per l'ordine del giorno di Del Vecchio così concepito: «La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo sull'indirizzo dell'amministrazione della marina passa alla discussione dei capitoli».

Risultato della votazione: 168 sì; 54 no; astenuti 51.

L'ordine del giorno è approvato. Si procede alla discussione dei capitoli e se ne approvano 22.

Il ministro Berti raccomanda che lunedì mattina si discuta la legge per provvedimenti contro la flossera.

Riolo si oppone sia discussa in seduta mattutina.

Approvata la proposta di Canzi di tenere seduta domani per detta discussione.

Levasi la seduta.

Seduta del giorno 14.

Discutasi il disegno di legge per provvedimenti atti ad impedire la diffusione della flossera.

Berti, ministro, dichiara di accettare la discussione sul disegno di legge della commissione.

Annunziata una interrogazione di Mariotti sull'esito del concorso per la cattedra di clinica medica nell'Università di Torino; consentendo il ministro, il preopinante fa svolgere subito.

Baccelli risponde dicendo che modificherà il regolamento dei concorsi.

Mariotti dichiarasi soddisfatto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 14

Presta giuramento il senatore Ranieri. Continua la discussione delle riforme al regolamento interno.

E' respinta una proposta di Alfieri.

Votasi la proposta di 10 senatori perchè le rimanenti modificazioni al Regolamento si discutano in comitato segreto.

Per i maestri elementari.

Il disegno di legge del ministro Baccelli per il pagamento degli stipendi e dei sussidi, per la nomina e per il licenziamento dei maestri elementari, distribuito l'altro ieri ai deputati consta di 14 articoli. Noi diamo un riassunto:

Lo stipendio dei maestri non potrà essere inferiore al minimo prestabilito dedotta la ritenuta per la cassa pensioni, e sarà esatto dal ricevitore provinciale e versato alla tesoreria della provincia secondo le norme adottate per la riscossione delle imposte dirette.

La tesoreria provinciale incaricata del pagamento ai maestri delle somme iscritte per sussidi agli insegnanti elementari verranno ripartite per provincia con decreto reale. Il conferimento dei sussidi stessi si farà dal Consiglio scolastico, presieduto dal provveditore.

I Municipi appena si renda vacante un posto da maestro pubblicheranno un avviso di concorso e la nomina si farà dal Consiglio comunale sopra proposta della Giunta. Il Consiglio scolastico provvederà alla nomina del maestro solo allorché il Comune non eserciti in tempo utile il suo diritto ovvero commetta una manifesta ingiustizia nella scelta del maestro.

La nomina del maestro può essere provvisoria per un periodo di prova non minore di un anno, né maggiore di un triennio, ovvero definitiva.

Il Municipio può dare la licenza a un trimestre prima che scada il contratto. Il licenziamento si deve comunicare al Consiglio provinciale scolastico che decide sulla validità del medesimo nel caso che l'interessato presenti qualche reclamo.

Il maestro nominato definitivamente non può essere licenziato che in seguito a regolare processo. Il Municipio deve denunciare al Consiglio scolastico provinciale e questo decide sopra l'accusa che sarà sostenuta da un consigliere di Prefettura.

Il maestro è ammesso a far valere le sue difese.

Dopo un triennio di servizio lodovole il maestro acquista il diritto alla nomina definitiva.

Il voto di sabato alla Camera.

I commenti sul voto di Sabato sono vivacissimi. In generale si deplora la discussione inconsulta che lo ha provocato e si considera l'esito della votazione come affatto incoincidente sia sotto il punto di vista politico, sia nei riguardi della posizione dell'on. Anton di fronte al Parlamento. Ma si vede in esso un nuovo frutto della confusione dominante nell'assemblea, e una nuova prova della assoluta necessità di uscirne al più presto.

L'on. Depretis non nasconde le sue preoccupazioni per la brutta piega che prendono le cose, ed ha dichiarato che, quando si discuterà il bilancio del Ministero dell'Interno, parlerà in modo da togliere ogni equivoco e da provocare un voto che separi nettamente i partiti, costringendo la destra a rinunciare alla tattica finora seguita ed a schierarsi contro il ministero.

Si assicura che qualora ciò non avvenisse, gli on. Zanardelli, Baccarini e Baccelli, dal canto loro, sono decisi a ritirarsi dal Gabinetto.

La gara fra i licenziati dei licei.

Con circolare del 5, diretta ai presidi dei licei regi e pareggiati, l'on. Baccelli così si esprime:

«L'esito che ebbe nell'anno scorso la gara nelle lettere italiane tra i licenziati d'onore dai licei, e il concordato avviso di quanti hanno a cuore lo studio del patrio linguaggio, inducono questo ministero non solo a rinnovare il fatto sperimento, ma estendendo ad allargarne i confini.

«Stimo perciò opportuno di notificare fin d'ora alla S. V. Ill.ma, ad eccitamento dei giovani studiosi di questo Istituto, che nel prossimo ottobre si ripeterà la gara, e che vi saranno ammessi, oltre i predetti licenziati d'onore, tutti gli altri eziandio che ottennero la licenza ordinaria così dai licei regi come dai pareggiati, purché durante il triennio del corso abbiano riportato nell'italiano la segnalazione di otto decimi.

«Voglia Ella intanto divulgare tale notizia tra gli studenti predetti, mentre il sottoscritto si riserva di pubblicare, a suo tempo, le condizioni del concorso ed i termini della iscrizione.»

Servizio postale.

Un decreto del ministro Baccarini riguardante il servizio postale stabilisce che saranno concessi agli impiegati postali permessi di trenta giorni, e che gli aiutanti postali dopo tre mesi di servizio avranno una paga di tre lire al giorno nelle città principali e di L. 2.50 in quelle secondarie. Gli impiegati straordinari dopo due anni di servizio potranno, mediante esame, passare aiutanti effettivi.

I portafletterie avranno uno stipendio di 800 lire, che dopo quattro anni sarà portato a 900 e dopo altri quattro a 1000.

Notizie diverse.

Al ministro Magliani verrà conferito il collare dell'ordine dell'Azzurrazza ovvero un titolo nobiliare.

Il progetto per la riforma del codice penale, che fra non molto verrà presentato dall'on. Zanardelli alla Camera, conterrà la seguente norma sul duello. Sarà comminata una pena ai padrini del duello, quando questi non avessero tentato, per azione propria ovvero per l'intermissione di un giurì, di sistemare pacificamente la vertenza.

Leggiamo nella *Voce della Verità*: Non tutti i disastri ricevuti dall'on. Mancini sull'impressione del suo discorso pronunciato al Senato sulla politica estera sono conformi. I rappresentanti italiani all'estero nel riferire l'impressione non sono d'accordo colle notizie e disastri che pubblicano i giornali italiani in cui sono tacite le più derisorie censure sulla politica italiana.

Si parla alla Camera di una nuova divisione: si formerebbe un partito di sinistra indipendente che raccoglierebbe le membra sparse dell'estrema sinistra — Crispi e Bortani si metterebbero d'accordo.

Così vi sarebbero tre staterie: una ministeriale, una trasformista ed una indipendente. Così col centro e le due divisioni della destra la Camera sarebbe divisa in sei partiti.

ITALIA

Padova — Leggesi nel *Bacchiglione*.

Sul davanzale di una finestra a pianterreno di una casa in via Selciato del Santo, venne trovata l'altra mattina una bottiglia piena di materia esplosiva, di qualità non ancora determinata e munita della miccia che fortunatamente non prese fuoco.

L'autorità sta vigilante perchè non abbia a diffondersi anche nella tranquilla Padova il gusto di questo genere di... pirotecnica canagliacca.

Napoli — Nell'ultima tornata del

Consiglio Comunale fu discussa una proposta del Comm. Amore circa un nuovo metodo di pietrificazioni dei cadaveri, inventato dal dottor Epaminonda Abbate.

Su questo argomento parlarono parecchi consiglieri e fu votato il seguente ordine del giorno formulato dallo stesso consigliere Amore:

«Letto e considerato il memorandum del cav. Epaminonda Abbate relativo ad un processo d'imbalsamazione dei cadaveri, di sua invenzione e del quale egli conserva il segreto;

«Il Consiglio, ringraziando l'egr. professore del gentile pensiero di fare una offerta al Municipio della sua invenzione delibera che sia nominata una commissione speciale composta di competenti professori con l'incarico d'esaminare d'accordo col sig. Abbate, gli esperimenti che egli ha fatto sul suo processo di «pietificazione»; e il Consiglio si riserva di provvedere al memorandum presentato, dopo gli studi fatti dalla suddetta commissione.»

La Giunta fu incaricata per la nomina dell'analoga Commissione.

Milano — L'autorità giudiziaria di Milano ha sequestrato l'opuscolo intitolato: «Schioppettate Postiche, pubblicate da Monticelli, direttore del giornale anarchico il «Tito Vezio».

L'opuscolo contiene una raccolta di poesie in vario metro ingiuriose alla persona del Re, della Regina e delle Istituzioni: esse inneggiano alla rivoluzione sociale col pugnale, con la barriera e con la dinamite.

Furono sequestrati soltanto due esemplari gli altri furono sottratti.

Torino — Scrivono da Modane alla *Gazzetta Piemontese*:

A tutt'oggi nulla è stato scoperto del furto delle 80.000 lire o credo che ciò dipenda in gran parte dalla poca cura che se ne prende la Polizia francese. Sembra che a questa, una volta constatato per parte dell'Autorità giudiziaria l'avvenuta regolare consegna all'Amministrazione dell'Alta Italia per parte della Compagnia P. L. M. del milione e mezzo in argento, poco importi di scoprirne i colpevoli. Certo che se fosse qui qualcuno dei nostri più esperti ispettori di P. S., che sanno qualche volta fare dei miracoli, a quest'ora si sarebbero trovate le 80 mila lire, che in sostanza sono composte di tanti pezzi d'argento da 5 lire e che non devono nascondersi così facilmente.

Chi invece si è dato moto ed ha agito è il delegato delle ferrovie A. L., sig. Rosmi, al quale si deve la scoperta delle tracce lasciate dai colpevoli. Infatti egli, assieme al sotto-capo-stazione italiano signor Di Negro, la mattina stessa del furto si recò a perlustrare la linea, e tanto ebbe adoprarsi, interrogare ed osservare che riuscì a scoprire non solo il luogo dove i sacchi erano stati gettati dal vagone, cioè dal chilometro 101 al 101 e mezzo, ma rinvenne pure, cosa difficile, fra i sassi e in un terreno durissimo, le impronte dei passi dei ladri e quelle dei sacchi, che invece di essere trasportati erano stati rotolati nel fiume Arc giù per l'alto terrapieno della ferrovia.

Queste orme sono state in seguito riconosciute giuste dalla Polizia francese, ma ciò nondimeno a nulla le hanno dato ora giovato.

Roma — Ieri mattina giunsero a Roma 320 pellegrini francesi reduci dalla Palestina. I pellegrini si recarono a San Pietro, poi al Vaticano per la benedizione papale. Nel pomeriggio ripartirono per Civitavecchia dove si imbarcheranno sopra un piroscafo francese che li trasporterà a Marsiglia.

Palermo — L'Amico del Popolo di Palermo narra di un ingente furto che sarebbe stato commesso in quella città a danno del barone Maccarizzo.

La somma rubata ascenderebbe mentemeno che a 316 mila lire in fedeli di credito e in coupon di rendita italiana.

Non si sa ancora nulla dei ladri.

ESTERO

Russia

Ieri l'altro sono partiti da Pietroburgo per Mosca le insegne imperiali che hanno da servire per la incoronazione. Esse erano depositate nella sala dei gioielli nel Palazzo d'Inverno, e sono state trasportate al Kremliu a Mosca. Consistono nella catena grande e piccola dell'ordine di Santa Andra, globo, scettro, piccola corona dell'imperatrice e gran corona d'Imperatore.

Posato ognuna su un cuscino d'oro le insegne vennero consegnate dal ministro della Casa imperiale ai vari ufficiali della Corte, che le portarono su un gran carro tirato da quattro cavalli bardati magnificamente. Ogni insegna aveva un carro a sé. I carri mossero verso la stazione prendendo la Prospettiva Newski in mezzo a un magnifico corteo.

Giunto a Mosca, le insegne vennero portate al Kremliu con uguale cerimoniale.

Fra gli altri preparativi per questa incoronazione merita sia rilevato specialmente questo. Due mila persone sospese vennero spedite in Siberia per misura precauzionale! Resteranno in Siberia per tutta la durata delle feste per l'incoronazione.

Inghilterra

Si sta organizzando un pellegrinaggio inglese a Lourdes. Alla testa del Comitato organizzatore si trovano il duca e la duchessa di Norfolk, lord e lady Dambigh, lady Londonderry, lady Georgiana Pallerton, lady O'Hagan e lord Ralph Kerr.

Sono dieci anni che nessun grande pellegrinaggio inglese non si era più recato a Lourdes. Questo che si prepara promette di riuscire imponente.

Svizzera

Il Consiglio federale ha deliberato sabato sull'affare del vescovo di Losanna e di Ginevra.

Il decreto di esilio di Mons. Mermillod venne abrogato a voti unanimi.

Tuttavia, il Consiglio federale ha riservato i diritti del governo di Ginevra.

DIARIO SACRO

Martedì 17 aprile

a. Liberale cont.

Effemeridi storiche del Friuli

17 aprile 1020. — Il palciarca Popone è a Bamberg presso l'imperatore Arrigo II.

Cose di Casa e Varietà

Contro i carabinieri. Sabato nella campagna di Buja accadde un brutto fatto che avrebbe potuto avere dolorose conseguenze.

Un contadino, certo De Monto Angelo d'anni 18, colto in flagrante di caccia abusiva, s'arrabbiava l'arma contro i due carabinieri che lo insegnavano per dichiararlo in contravvenzione. I carabinieri rimasero per fortuna ilesi: il ribelle cacciator fu arrestato.

Felitto Umberto ora ieri in festa per l'inaugurazione della fontana che daranno a quei paesani la tanto sospirata acqua.

Disgrazia. Giovedì sera una povera vecchina di Palma per nome Domenica Morcutti, d'anni 76, recavasi sul granaio a prender un po' di grano, quando accidentalmente, a motivo di un buco praticato nel pavimento del granaio per farvi passare il fieno, cadde nel sottostante portento da un'altezza di quattro metri, fratturandosi il cranio, sì che poco stante moriva.

Piccolo incendio. Ieri alle 5 antimi, nella casa del signor G. B. Ballico in via Giorgi si manifestò un piccolo incendio. Grazie al pronto soccorso prestato dai vicini il fuoco fu subito spento. Il danno ascende a L. 360 ed è assicurato. La causa dell'incendio è accidentale.

Per un fazzoletto. Ieri mattina certo Giacomo Cossuttini, di Paderpo, giunto alla porta Gemona veniva richiesto da una guardia daziaria che cosa avesse in una sacconcia che appariva alquanto gonfia. L'interrogato rispose che teneva in quella sacconcia il fazzoletto; ma la guardia non si appagò di quella risposta e formò il contadino. Questi oppose resistenza, ma neppure una colluttazione fra la guardia, il Cossuttini e il Ricevitore che era intervenuto. Si mandò poi carabinieri i quali tradussero provvisoriamente in carcere il contadino per oltraggi e rivolta alle guardie daziarie. Si è verificato però che il Cossuttini non teneva realmente in sacconcia che il disancinato fazzoletto. Chi avrà dunque ragione, la guardia o il contadino?

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di due comunicati e d'altri scritti.

Giurisprudenza elettorale. Il ministro dell'Interno, appoggiato da un parere espresso dal Consiglio di Stato, ha stabilito la massima che colui, il quale paga il censo prescritto per l'elettorato amministrativo in alcune fra le varie frazioni nelle quali può essere diviso un Comune, ha diritto di farsi inscrivere nella lista amministrativa della frazione che a lui meglio piace, senza che possa il Sindaco farlo inscrivere piuttosto in una che in altra lista, sotto il pretesto del censo maggiore pagato in una frazione e della stabile dimora in essa dell'elettore iscritto.

Un congedo milite dell'epoca romana. Qualche mese fa alcuni operai che lavorano nella Mesa, presso Liegi, trovarono nel fango un pezzo di metallo arrugginito.

Ugo di essi lo rancore e se lo portò al villaggio dove lo vendette per pochi soldi ad un sennarista.

Costui ricambiò che il metallo era bronzo e scoppiò su di esso una iscrizione latina. Ma mostrò allora ad un canonico di Liège che ne è attualmente possessore, il quale assicura essere quella placca un antico diploma romano, un congedo militare assolutamente autentico e di tal natura da risolvere per la iscrizione un gravissimo problema di storia antica.

Stando a quanto ne dicono i giornali belgi questo prezioso documento avrebbe un valore considerevole. Il Ministro dell'Interno, dopo aver consultato un Comitato di legislazione, ha incaricato un onnimente avvocato di Bruxelles di rivendicare a nome dello Stato questo rarissimo bronzo che deve essere considerato di sua proprietà, essendo stato scoperto nel letto di un fiume.

Tutto il mondo dei dotti preuda un grande interesse alla soluzione di questo litigio.

Letteratura di ladri. A Nimes, i ladri putulano e si distinguono per l'audacia. Il proprietario della Drogheria centrale, di cui fu svaligiata la cassa, da avuto il conforto di ricevere la lettera seguente:

« Signore,

« Siamo desolati di avervi cagionata una sorpresa spiacevole, quando tornando a casa avrete visto quel che mancava dalla vostra guardarebbia e dal vostro armadio. Ma, che volete? Siamo i rappresentanti di una lega incurante di costituire il fondo sociale dei lavoratori. Noi operiamo in tutta la Francia e in tutta l'Europa. Noi siamo a Nimes per altri sei mesi, e speriamo di realizzare un onesto capitale. Non siamo che cinque; ma questi cinque valgono un esercito, tanta decisione, sangue freddo e colpo d'occhio c'è in loro. Intanto, grazie a salute.

« P. S. Il vostro soprabito è in viaggio per l'Avre dove si forma la massa delle merci da esportare. »

L'Erpetismo. Sieno influenze cosmologiche steno le abitudini sociali cambiate, sieno cause occulte e che non è dato all'uomo ancora di conoscere, fatto sta che l'Erpetismo si è così generalizzato che può a buon diritto chiamarsi la malattia del genere umano. Dal bambino fino al vecchio decrepito tutti sono soggetti al dominio di questo crudele nemico che termina in mille modi, che deformi, che accide. — Era dunque un naturale che si corresse un energico rimedio che volesse a purificare il sangue liberandolo dal triste inquinamento ed infatti in tutta la epoca si è creduto d'avere sciolto il difficile problema col proporre qualche nuovo Depurativo che è morto nel nascondimento dei fatti. Ma ciò non accade allo Sciroppo di Purifica Composto preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo che esista nel mondo premiato nel 1890. In poco tempo crebbe in credito tale che eccitò ogni altro rimedio simile e le guarigioni, stupite di Erpetismi profondissimi, da esso prodotto anche in attivissimi personaggi gli assicurano una vita imperturbata. Ora non solo è in mano di tutti nella nostra penisola ma valicate le Alpi ed il mare si è fatto strada all'estero ed il suo uso si va sempre più generalizzando.

È solamente garantito il suddetto depurativo quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, o nella etichetta dorata, la quale etichetta trovarsi parimente impressa in rosso nella estrema incartatura gialla formata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 19, o presso la più gran parte dei Farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 6 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei punti del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per lire 27.

Dichiarazioni di Tisza sulla triplice alleanza

Budapest 14 — Camera — Dopo la approvazione d'insieme del progetto delle scuole secondarie, Tisza, rispondendo all'interpellanza Helfy, dice:

Il discorso di Mancini diede luogo a varie interpretazioni: arbitraria, ma nega che si possa avere dei dubbi sul vero significato del primo discorso dopo avere letto attentamente il secondo pronunziato al Senato.

Le notizie date da alcuni giornali allarmarono la intera stampa europea, ed anche fino ad un certo punto i circoli politici. Vi sono sempre notizie che producono simili effetti. Per esempio si parlava or non è molto di un'alleanza dei tre imperatori. Così ora parlasi di quella fra l'Italia, la Germania e l'Austria. Dicosi

che sia un'alleanza difensiva od offensiva, punto diretto contro la Francia. Si aggiunge, anzi che i tre Stati si sono garantiti reciprocamente i loro rispettivi territori. Simili notizie vengono sempre smentite perché abbiasi la pazienza di aspettare. Nella causa attuale la smentita non si fece aspettare.

Essa venne dalla parte più competente; Mancini stesso smentì queste voci infondate.

Ma giacché l'interpellanza è presentata, mi credo in dovere di rispondere brevemente che Mancini non parlò di alleanza offensiva, né di accordo qualsiasi per una alleanza o garanzia reciproca dei territori diretti contro la Francia.

Sarebbe mancare al buon senso supporti capaci di entrare in un'alleanza diretta contro la Francia, colla quale siamo e vogliamo rimanere in buoni rapporti amichevoli. (Vivi applausi).

Budapest 14 — Tisza continuando il suo discorso confutò l'asserzione che le popolazioni ungheresi sieno state informate da un ministro straniero; poiché Kalnoki disse alle Delegazioni precisamente le stesse cose di Mancini.

Tutti due constatarono che l'Italia si associa ai due grandi stati del centro di Europa e alla loro politica estera, che vuol mantenere la pace in tutti i modi possibili ed assicurarla (applausi).

Tisza crede che possiamo vedere in ciò una garanzia efficace per la pace, opina che l'accordo amichevole delle tre potenze avente per scopo di mantenere la pace non poteva inquietare che una potenza decisa a turbare la pace in Europa, ma tale potenza non esiste attualmente. (Vivi applausi).

Helfy è soddisfatto che anche il ministro dichiarò assurda la supposizione di un accordo delle tre potenze diretto contro la Francia, desidererebbe parlarne più precise spiegazioni sopra alcuni punti; specialmente vorrebbe sapere contro quale attacco è diretto l'accordo.

Dico che Mancini proclamò essere scopo principale di questa unione di assicurare l'ordine, il progresso e la civiltà; non può credere che la nostra monarchia prendesse solidità se l'ordine significasse nihilisti, anarchisti, irredentisti. Accetta del resto la risposta del ministro.

Tisza respinge l'interpretazione di Helfy che le potenze unite temano un attacco da parte di una potenza qualunque. Dimostra l'armonia esistente fra le dichiarazioni di Mancini e quelle di Kalnoki, soggiunge che il semplice significato delle parole di Mancini è che per ottenere lo sviluppo della civiltà generale è necessaria la pace e che chi difende la pace favorisce anche lo sviluppo della civiltà (applausi).

L'interpellante e la Camera approvano la risposta del ministro.

Il matrimonio del principe Tommaso

Roma 14 — Il ministro di Baviera ha presentato oggi ad Umberto una lettera autografa del Re di Baviera nella quale si congratula per il matrimonio. Il ministro consegnò al principe di Napoli le insegne dell'ordine di Sant'Uberto. Stassera al pranzo della Legazione di Baviera sono invitati i ministri o il Corpo diplomatico.

Monaco 14 — Amedeo consegnò alla fidanzata il dono dei Reali d'Italia; un diadema di brillanti, un braccialetto di brillanti e pietre preziose.

Il duca di Genova presentò alla fidanzata una collana di perle di nove file.

Monaco 14 — Il castello di Nymphenbourg è magnificamente decorato. Le sale sono ornate di fiori e di palme. La principessa Amelia con la fidanzata sono giunte in carrozze di gala, furono ricevute dai dignitari della Corte o condotte agli appartamenti del principe Luigi Ferdinando.

La chiesa è addobbata magnificamente. Il matrimonio civile ha luogo nella sala. Il tempo è splendido. Folla immensa.

Alle ore 4 avviene l'entrata solenne nel castello salutata da uno squadrone d'onore delle guardie a cavallo, dai principi che giunsero in carrozze a quattro cavalli accompagnati da alti funzionari.

Il duca e la duchessa di Genova sono accolti all'ingresso cordialmente dal principe Luigi Ferdinando, dalla principessa La Paz, dal principe Alfonso.

Il duca dava il braccio alla madre, il principe Luigi Ferdinando alla fidanzata;

il principe Alfonso alla principessa Adalberto.

I principi e le principesse si unirono nella sala Ercole. Segui il matrimonio civile nella sala dorata. L'atto fu steso dal ministro della casa reale, assistito dal barone Voelderndorf, consigliere ministeriale. Erano testimoni i principi Alfonso e Luigi Ferdinando.

Celebrato il matrimonio civile il corteo si recò nella cappella ove ebbe luogo la consecrazione nuziale compiuta dall'arcivescovo di Monaco.

I testimoni al matrimonio religioso erano il principe Alfonso e Luigi Ferdinando.

Celebrata la nozze ebbe luogo il ricevimento nella sala Ercole.

Gli sposi ricevettero le congratulazioni dei presenti.

La duchessa di Genova, la principessa Adalberto abbracciarono cordialmente la sposa e Tommaso bacò loro la mano.

In questo momento comincia il pranzo di gala.

Monaco 14 — (ore 6 1/2) — Le fanfare annunziarono l'arrivo del corteo dei principi al banchetto nuziale. Precedevano gli sposi. La principessa Isabella aveva una stupenda toilette, in capo il diadema, dono dei reali d'Italia, al collo vezzi di perle regalo di Tommaso. Seguivano il Re di Sassonia con la duchessa di Genova, Amedeo con la principessa Adalberto ed altri principi. Allorché la copia nuziale entrò nella sala la musica intonò l'inno italiano. Durante il banchetto Luigi Ferdinando fratello della sposa si alzò dicendo: bevo alla salute degli sposi.

Roma 14 — Al pranzo del ministro di Baviera assistevano Mancini, Keudel, Paget, Malvano, Peilroli Boehlm segretario della legazione.

Mancini brindò al re di Baviera ed agli sposi.

Tauspheus rispose bevendo ad Umberto ed alla Casa Savoia nella quale entrò Isabella.

TELEGRAMMI

Dubino 14 — Brady, dichiarato dai giurati colpevole dell'assassinio di Burke commesso nel Phoenix Park, fu condannato a morte.

Bucarest 14 — La sessione della commissione europea sul Danubio si aprirà a Galatz il 14 maggio.

Pietroburgo 14 — Fu annunziato alla Corte che all'incoronazione assisterà oltre il principe Amedeo, Nigra in qualità di ambasciatore in missione straordinaria.

Parigi 14 — Il Figaro dice che domani s'imbarcherà per Marsiglia il conte Kergaredec console ad Hanoi inviato straordinario alla corte di Huế dove va a chiedere all'imperatore di Annam l'esecuzione immediata dei trattati del 1874. — Quindici navi sono pronte a Tolone per compimento la provvigione di viveri e partiro per Tonchino.

Alla riapertura della Camera il governo domanderà l'urgenza per la spedizione del Tonchino.

Londra 14 — Nel processo intentato dalla Corona contro Bradlaugh per bestemmia, i giurati omisero verdetto di non colpeabilità.

Brisbane 14 — I rappresentanti del governo inglese nella colonia di Queensland presero formalmente possesso dell'isola di Nuova Guinea.

Marsiglia 14 — Un meeting dei 2000 operai del porto e dei Doksi massisi in sciopero decise di continuare lo sciopero generale fino all'approvazione della nuova tariffa.

Due delegati degli operai italiani che sono aggiunti alla Commission giurarono di restare uniti agli operai francesi nelle loro rivendicazioni.

Londra 14 — Quattro agenti di polizia sono partiti per il Messico per catturare Tynan che fu riconosciuto come capo dei feniani designato sotto il Numero Uno. Precauzioni speciali furono prese per proteggere la regina nel viaggio ad Osborne che avrà luogo martedì.

Berlino 14 — Il messaggio imperiale diretto al Reichstag esprime il timore che il Reichstag non termini la discussione della legge sugli infortuni nel lavoro cioè che farebbe anche svanire la speranza che si compia nella prossima sessione l'approvazione della legge tendente ad assicurare

la sussistenza agli operai vecchi ed invalidi.

Parigi 15 — Il Temps dice che Bonrèe, plenipotenziario francese a Pechino, fu richiamato perché di propria iniziativa sottoscrisse i preliminari di un trattato dannosissimo alla Francia.

Esso impegnava la Francia a tentare nessuna conquista od annessione del Tonchino o riconosceva la sovranità della Cina sopra l'impero di Annam. In ricambio la Cina disponeva il Tonchino dal tributo annuale di riso.

La France biasima acutamente il ministero e dice che dissimula le difficoltà, inganna il pubblico e impegna il parlamento in una guerra col Tonchino senza consultarlo.

Londra 15 — L'Observer dice che la polizia ha ricevuto un avviso dal Belgio che molta dinamite fu imbarcata sopra una nave inglese ad Anversa.

Schwerin 15 — Il granduca Mecklenburg-Schwerin è spirato stamane alle ore 10 e mezza.

Berna 15 — Il Consiglio federale considerando che la Svizzera non ha alcun rappresentante in Russia decise che non si farà rappresentare alla incoronazione.

Madrid 15 — Una società segreta fu scoperta ad Adra (provincia d'Almeria). Furono eseguiti sedici arresti, si sequestrarono armi e documenti.

Berlino 15 — La Norddeutsche dice che la risposta del Vaticano all'ultima nota del governo prussiano non è giunta ancora, ma è aspettata domani.

NOTIZIE DI BORSA

16 aprile 1883

Banconote aust. da L. 2.11 — a L. 2.11,14
Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio L. 91.10 a L. 91.05
Id. id. 1 gennaio L. 88.85 a L. 88.95

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 14 aprile 1883

VENEZIA	20	41	30	63	66
BARI	7	80	31	4	52
FIRENZE	13	60	82	34	71
MILANO	13	76	65	32	82
NAPOLI	28	50	39	5	59
PALERMO	62	57	27	87	35
ROMA	68	62	17	31	54
TORINO	22	58	25	65	12

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO AI CONSUMATORI DELLA VERA ACQUA DI CILLI

Ci preghiamo portare a conoscenza dei sig. consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino a 2 anni fa dal sig. G. M. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei sig. consumatori facciamo seguire l'analisi del Professore effettivo di Chimica all'Istituto tecnico superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cav. dell'Ordine di Franc. Giuse. ecc. nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. dr. G. Gottlieb di Graz

Ac. carbonico per litro: 49,4531	Solfato di potassa 0,4403
Carbonato di soda 19,1531	Solfato di soda 0,4270
Id. di litio 0,0507	Nitrato di soda 0,1328
Id. di cloruro 0,0336	Solfato di calcio 0,0218
Id. di strontio 0,0249	Acido silicico 0,1688
Id. di ferro 0,0249	
Id. di calcio 0,4205	Somma dei componenti 22,7778
Id. di magnesio 0,0709	Id. per litro 22,7778
Id. di sodio 0,0100	Id. per litro 22,7778
Id. di ferro 0,0100	
Id. di sodio 0,0100	Somma di tutti le sostanze ponderabili 115,0935
Id. di sodio 0,0100	

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

Id. di sodio 0,0100

